LE FABBRICHE DEL SORRISO

Luci al neon, scenografiche tende da sipario e *colori vitaminici* definiscono l'*atmosfera contemporanea* delle nuove *flagship clinic Impress*, leader in Europa nel settore dell'*ortodonzia invisibile*

di Elena Cattaneo

Diverse sotto ogni punto di vista dagli studi dentistici tradizionali, le cliniche flagship Impress colpiscono, fin dal primo impatto, per le soluzioni di interior enfatizzate dall'uso del colore rosso e dall'inedita distribuzione degli spazi, quasi teatrale. Facciamo un passo indietro, cos'è Impress? Si tratta di una start-up che ha rivoluzionato il settore dell'ortodonzia invisibile basandosi, essenzialmente, su un approccio che unisce i trattamenti ortodontici d'avanguardia a visite in clinica e visite da remoto, in modo da garantire un servizio completo e personalizzato. La forza di Impress, ben rappresentata dal progetto di interior delle strutture presenti in tutta Europa (nove paesi e più di cento città), è quella di offrire, oltre agli innovativi trattamenti estetici, un team di ortodontisti, guidato dal dottor Khaled Kasem, che garantiscono a ogni paziente un servizio esclusivo in presenza e da remoto. Grazie alla digitalizzazione di un'industria finora legata alla tradizione, Impress ha coinvolto un pubblico giovane che ha permesso di raggiungere risultati importanti: è stata nominata da Sifted come una delle venti start-up a più rapida crescita in Europa nel 2020 e annoverata tra le dieci start-up del 2021 secondo Linkedin. A Milano, la clinica Impress è caratterizzata dal design fresco e dinamico, dichiaratamente indirizzato a un pubblico avvezzo all'uso delle tecnologie. È bene ricordare, infatti, che durante il trattamento proposto da Impress, il paziente può contattare i medici e il resto del team attraverso una vasta scelta di canali: telefono, videochiamata, email, app, whatsapp e social network. La distribuzione degli spazi avviene lungo un'unica curva che corre dall'esterno all'interno abbracciando tutte le funzioni e liberando l'area di accoglienza verso la strada. Il colore rosso, ben diverso dai classici bianchi asettici, tinge pavimento e soffitto ed è rimarcato dalle morbide tende che chiudono le singole salette. La curva, invece, si materializza con un rivestimento in legno di pino, caldo e raffinato insieme. L'aspetto teatrale è una dichiarata citazione del Teatro alla Scala di Milano. La clinica di punta a Barcellona è una piccola struttura nel centro della città, premiata come miglior centro sanitario dell'anno 2020 da *Frame*, una piattaforma di interior design. Anche qui è la curva – un rimando al sorriso – l'elemento architettonico che imposta la definizione degli spazi, in questo caso sviluppati in altezza tra piano terra, soppalco e seminterrato.

Sopra e a destra, l'elemento avvolgente in legno di pino separa la zona accoglienza dai singoli studi della clinica ***Impress*** *di Milano. Pavimento, pareti, tessuti e arredi sono proposti in un rosso vivace che esprime dinamismo, calore e buon umore. Foto Helenio Barbetta. Nella pagina accanto, la piccola clinica situata nel centro di Barcellona e sviluppata su tre livelli. Foto José Hevia*